

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 8 (1935)
Heft: 6

Artikel: Nell'alto comando dell'esercito
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-241091>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 01.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Si ammetterà che questa cifra è modesta di fronte ai servizi incalcolabili che una siffatta misura può rendere al nostro paese. Si calcola che, nelle scuole reclute, occorreranno tre settimane per completare l'istruzione del battaglione. A questo fine, tutte le truppe del battaglione, ossia i fucilieri, i gruppi di mitragliatrici leggere, di mitragliatrici pesanti e di armi pesanti di fanteria, nonché i gruppi di telefonisti e di segnalatori, dovranno essere riuniti durante questo periodo in una sola scuola di reclute. Non sarà quindi possibile separare le spese per queste diverse categorie di truppe; il Dipartimento militare ha pertanto fissato un prezzo medio d'unità per tutta la fanteria. Esso è di fr. 5.05 e si applicherà a 11.420 reclute suddivise come segue: fucilieri e carabinieri 7540, mitraglieri 2280, armi pesanti di fanteria 1300, telefonisti e segnalatori 300.

In complesso si constata che le modificazioni introdotte con la revisione della legge sulla difesa nazionale non cagioneranno spese superiori a quelle previste. Durante la campagna intorno alla votazione popolare del 24 febbraio scorso, gli avversari di questa revisione avevano sempre sostenuto che l'applicazione della nuova legge costerebbe dei milioni. Le cifre del preventivo del Dipartimento militare federale per il 1936 smentiscono in pieno queste affermazioni tendenziose. Al contrario, i recenti avvenimenti giustificano pienamente la ferma volontà espressa del popolo svizzero di difendere con tutti i mezzi l'indipendenza e l'integrità politica e territoriale del paese, accettando tutti i sacrifici necessari a questo fine.

Nell'alto Comando dell'Esercito

Nella seduta del giorno 9 dicembre il Consiglio federale ha deciso le seguenti mutazioni nell'alto Comando dell'Esercito:

Il col. div. Prisi è promosso colonnello Comandante di Corpo d'Armata ed assume il comando del II° Corpo d'Armata; il col. div. Borel gli succede al comando della 3^a Divisione e il colonnello Cdte di Corpo Wille è nuovamente destinato al posto di Capo d'arma della fanteria. Queste importanti mutazioni si riferiscono anzitutto al posto di Capo d'arma della fanteria. Il titolare attuale, colonnello divisionario Borel, ha dovuto subire una grave operazione che esige una convalescenza abbastanza lunga. D'altra parte, la revisione della legge sull'ordinanza delle truppe e gli importanti problemi d'ordine militare attualmente allo studio (riorganizzazione dell'esercito) esigono un lavoro continuo e regolare. In queste circostanze, s'impondeva la nomina di un nuovo Capo d'arma della fanteria, ragione per cui il Consiglio federale aveva pregato, già da qualche tempo, il colonnello Comandante di Corpo Wille di assumere provvisoriamente queste funzioni. Il colonnello Wille è stato ora nominato definitivamente Capo d'arma della fanteria, posto che egli aveva già occupato dal novembre 1931 alla fine del 1933, e lascia quindi il comando del II° Corpo d'armata dove sarà sostituito, a contare dal 1° gennaio 1936, dal colonnello divisionario Prisi, promosso comandante di corpo, attualmente comandante della 3^a divisione formata quasi esclusivamente di truppe reclutate nel Cantone di Berna. Quanto al colonnello Borel che si è sempre distinto per le sue doti tattiche e di comandante di truppe, egli è stato chiamato ad assumere il comando della 3^a divisione, indubbiamente in attesa che diventi disponibile il comando di una divisione romanda.